



Vittorio Fiore feiert seinen Il Carbonaione: 20 Jahre Charakter und Eleganz

Veröffentlicht am Juni 2015



1992 war der erste Jahrgang des Il Carbonaione. Ein Wein, der als herausragende Sangiovese-Interpretation seit seinem Debut von sich reden machte und das vor allem dank seiner bestechenden Eleganz, seiner von kompakten und feingliedrigen Tanninen unterlegten Konzentration und seiner verführerischen Tiefgründigkeit.

Aber Il Carbonaione kann auch auf zwei echte Asse zählen. Das sind zum einen die 70 Jahre alten Sangiovese-Weinberge mit einer Fläche von 5 Hektar an den terrassierten Hügeln von Ruffoli. Hier reifen hochkonzentrierte Trauben heran, die Erträge sind allerdings sehr gering. Diese Weinberge wurden nach dem ersten Weltkrieg angepflanzt und haben sogar die totale Erneuerung des Rebschatzes überdauert, die seit den 60er Jahren das gesamte Chianti-Classico-Gebiet erfasst hatte. Erhalten blieb ein einzigartiges genetisches Material dank des kostbaren Sangiovese-Klons von Lamole und seiner „Altersweisheit“.

Und natürlich Vittorio Fiore, charismatischer Önologe und einer der Protagonisten der Renaissance der toskanischen Önologie. Er wollte sich mit einem nur ihm gehörenden Wein belohnen, der auf virtuose Weise die Eigenschaften des Sangiovese unterstrich, einer Rebsorte, mit der er im Laufe der Jahre Erfahrungen gesammelt hatte und gelernt hatte, sie zu interpretieren.

Sein Sohn Jurij unterstützt Vittorio Fiore seit Jahren bei der Leitung des Gutes Poggio Scalette und gemeinsam haben sie 2012 zum zwanzigsten Mal Il Carbonaione vinifiziert, der damit sein 20jähriges Jubiläum als Weinmythos feiern kann. Dank einer Septemberwitterung mit gelegentlichen Niederschlägen und deutlichen Temperaturunterschieden zwischen Tag und Nacht nach einem langen und heißen Sommer war es auch die Lese eines großen Jahrgangs. Mit Il Carbonaione 2012 macht man eine „Full Immersion“ in pure, kompakte Frucht mit vielfältigsten Facetten, die seine große Zukunft erahnen lassen.

An den hochgelegenen Hügeln von Ruffoli in der Gemeinde Greve in Chianti wurde dieser alte Weinberg schon immer Carbonaione genannt. Seit 1991 gehört er zum Gut Poggio Scalette, das Vittorio Fiore und seine Frau Adriana zu neuem Leben erweckt haben, nachdem es lange vorher von seinem früheren Eigentümer aufgegeben worden war. Heute bewirtschaftet das „Fiore-Team“ - Vittorio, Adriana, Jurij, Roberto, Alessandro - einen Besitz von 40 Hektar, davon 15 Hektar Rebflächen. Dort entstehen neben Il Carbonaione der Bordeaux-Blend Capogatto - eine Herausforderung auf Wunsch von Jurij Fiore - und der Chianti Classico Poggio Scalette.



Vittorio Fiore festeggia il suo Il Carbonaione: 20 anni carattere ed eleganza

20 anni carattere ed eleganza

Giugno 2015/06/14 | Vino

Il 1992 è stato il primo anno del Il Carbonaione. Un vino che ha fatto la straordinaria interpretazione del Sangiovese e che ha parlato fin dal suo esordio e soprattutto grazie alla sua imponente eleganza, la sua concentrazione di tannini compatti e delicati e la sua profondità seducente.

Contare anche su due assi reali Ma Il Carbonaione può. Questi sono per un 70 anni di età di vigneti di Sangiovese con una superficie di 5 ettari sulle colline terrazzate di Ruffoli. Qui maturano uve altamente concentrate, ma le rese sono molto basse. Questi vigneti sono stati piantati dopo la prima guerra mondiale e hanno addirittura sopravvissuto al rinnovamento totale di "Rebschatzes" che avevano catturato sin dagli anni '60 tutta la zona del Chianti Classico. Rimasto unico materiale genetico grazie al prezioso clone del Sangiovese di Lamole e la sua "saggezza dell'età" e, naturalmente, Vittorio Fiore, enologo carismatico e uno dei protagonisti della rinascita dell'enologia toscana, che ha voluto premiare il vino, le caratteristiche del Sangiovese sottolineato un virtuoso, un vitigno con cui aveva acquisito esperienza nel corso degli anni e aveva imparato a interpretarli. Suo figlio Jurij sostiene Vittorio Fiore da anni nella gestione della tenuta Poggio Scalette e insieme hanno vinificato il 2012 per la ventesima volta, Il Carbonaione che può così festeggiare il suo 20 ° anniversario come un mito del vino. Grazie ad un tempo di settembre con precipitazioni occasionali e significative differenze di temperatura tra il giorno e la notte dopo una lunga e calda estate, era anche il senso di una grande annata. Con Il Carbonaione 2012 si fa una "full immersion" in purezza, frutta compatto con diverse sfaccettature che danno un'idea della sua grande futuro. Nelle colline d'alta quota di Ruffoli, nel comune di Greve in Chianti, questa vecchia vigna è sempre stata chiamata Carbonaione. Dal 1991 Poggio Scalette nasce grazie a Vittorio Fiore e sua moglie Adriana, dopo che era stato da tempo abbandonato dal suo precedente proprietario. Oggi, il "Fiore-Team" - Vittorio, Adriana, Jurij, Roberto, Alessandro - conduce una proprietà di 40 ettari, di cui 15 ettari di vigneti. Nascono accanto a Il Carbonaione il Bordeaux blend Capogatto - una sfida su richiesta di Jurij Fiore - e il Chianti Classico Poggio Scalette.



Vittorio Fiore celebrates his Il Carbonaione: 20 years character and elegance

20 years character and elegance

June 2015 | Wine

1992 was the first year of the Il Carbonaione. A wine that made the outstanding Sangiovese interpretation talked about since its debut and especially thanks to its impressive elegance, its underlying compact and delicate tannins concentration and his seductive profundity.

also count on two real axes But Il Carbonaione can. These are for a 70-year-old Sangiovese vineyards with an area of 5 hectares on the terraced hills of Ruffoli. Here ripen highly concentrated grapes, but the yields are very low. These vineyards were planted after the First World War and have even survived the total renewal of "Rebschatzes" who had captured since the 60s the whole Chianti Classico area. Get remained a unique genetic material thanks to the precious Sangiovese clone Lamole and its "wisdom of age". And of course, Vittorio Fiore, charismatic winemaker and one of the protagonists of the renaissance of Tuscan oenology. He wanted to reward them by a only belonging to him wine, of the characteristics of Sangiovese underlined a virtuoso, a grape variety with which he had gained experience over the years and had learned to interpret them. His son Jurij supports Vittorio Fiore years in the management of the estate Poggio Scalette and together they have vinified in 2012 for the twentieth time Il Carbonaione who can thus celebrate its 20th anniversary as a wine myth. Thanks to a September weather with occasional rainfall and significant temperature differences between day and night after a long and hot summer, it was also the sense of a great vintage. With Il Carbonaione 2012 makes you a "full immersion" in pure, compact fruit with diverse facets that give an idea of his great future. At the high-altitude hills of Ruffoli in the municipality of Greve in Chianti has always called Carbonaione this old vineyard. Since 1991 he is part of the Good Poggio Scalette which have revived Vittorio Fiore and his wife Adriana, after it had been long ago abandoned by its previous owner. Vittorio, Adriana, Jurij, Roberto, Alessandro - - Today, the "Fiore-Team" runs a property of 40 hectares, including 15 hectares of vineyards. There arise beside Il Carbonaione the Bordeaux blend Capogatto - a challenge at the request of Jurij Fiore - and the Chianti Classico Poggio Scalette.